GIOVEDI'
23
AGOSTO
1945

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno I N. 95
Una copia lire TRE

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 6; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 9; Necrologie fino a 30 mm L. 10, oltre L. 16. Compart al lutto L. 30; Ricerche di persone L. 3; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 12. Economici tariffe a parte. Tassa governativa in più. Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g - Telef. 9.59

Direzione - Redazione - Amministrazione: Piazza del Duomo, 1. Tel. 1-15

Importante riunione del Consiglio dei Ministri

Anticipazioni alle aziende industriali per la ripresa del ciclo produttivo - Numerosi ufficiali generali e superiori cancellati dai ruoli - Assegni integrativi di trenta lire ai lavoratori disoccupati

ROMA, 22 agosto.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 9,30, sotto la presidenza del Presidente prof. Ferruccio Parri. Segretario il sottosegretario alla presidenza avv. Giustino Arpesani.

Il Consiglio ha anzitutto preso in esame alcune questioni relative alla composizione della Consulta nazionale. La prosecuzione dell'esame di tali questioni e la nomina dei consultori sono state rinviate alla prossima seduta.

In seguito il Consiglio ha approvato uno schema di decreto legislativo con il quale le attribuzioni delegate nel campo dell'epurazione agli organi provinciali dell'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo vengono estese alla materia dei delitti fascisti e dei profitti di regime. Sono poi ampliate le attribuzioni degli stessi delegati conferendo ad essi oltre il compito di un'attività istruttoria, la facoltà di formulare segnalazioni agli organi locali e di procedere alle denuncie.

E' stato altresì approvato, su proposta del Presidente del Consiglio ministro per l'Interno, uno schema di provvedimento riguardante la gestione dei servizi della ricostruzione provinciale di case.

Il Consiglio ha esaminato il problema della concessione di aziende del demanio dello Stato sotto il profilo della loro eventuale revoca e della revisione dei canoni. Il Consiglio ha ripreso in considerazione il problema della giacenza dei manufatti tessili ai fini della loro distribuzione alle categorie più disagiate e alla immissione nel mercato. Il Consiglio ha poi approvato uno schema di decreto legislativo recante provvidenze per agevolare la ripresa dell'attività industriale del paese. Viene data facoltà al ministro del tesoro di autorizzare istituti ed aziende di credito a concedere anticipazioni entro il limite complessivo di 33 miliardi di lire a favore delle aziende industriali che debbono provvedere alla ripresa del loro ciclo produttivo nel quadro del riassetto economico del paese; detti crediti saranno garantiti fino a concorrenza del 68 per cento dallo Stato contro prestazioni di adeguate garanzie di carattere reale.

In seguito il Consiglio ha approvato uno schema di decreto legislativo concernente lo stato di previsione della spesa per il corrente esercizio del nuovo Ministero della Ricostruzione.

E' stato approvato un elenco di ufficiali cancellati dai ruoli con perdita del grado per aver cooperato con le forze armate combattenti contro l'Italia. L'elenco comprende due generali di Corpo d'Armata, sette generali di Divisione, trentuno generali di Brigata, trentasette colonnelli, tredici tenenti colonnelli e quattro maggiori.

Parimenti è stato approvato uno schema di decreto legislativo che autorizza la spesa di lire 50 milioni per l'esecuzione dei lavori di completamento del tronco ferroviario stazione di Palermo-Lolli-nuova stazione ferroviaria marittima di Palermo.

Il Consiglio ha anche approvato uno schema di decreto legislativo che reca modifiche all'art. 9 del testo unico delle disposizioni sulla caccia.

Su proposta del ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni il Consiglio ha deliberato il ripristino delle qualifiche annuali per il personale di detta amministrazione. Inoltre ha approvato, su proposta del Ministero per l'Industria e il Commercio uno schema di decreto legislativo con il quale viene soppresso il monopolio istituito con R.D.L. 28 luglio 1935 n. 1375 per quanto riguarda gli acquisti all'estero del carbone fossile ed istituito un ufficio centrale carbone che curerà l'importazione e la distribuzione dei carboni esteri secondo le esigenze dell'industria e dei trasporti. La relativa gestione è affidata all'amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

E' stato anche esaminato e approvato su proposta del ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale uno schema provvedimento inteso ad assicurare un adeguato trattamento ai lavoratori in caso di disoccupazione involontaria mediante la concessione di assegni integrativi di lire 30 giornaliere per lavoratore e di lire 5 per ogni familiare a carico, in aggiunta a l'indennità attuale dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione. Gli assegni sono concessi in misura uniforme senza discriminadione di sesso o di stato di retribuzione per lo stesso periodo di 180 giorni per cui può essere erogata l'indennità base di disoccupazione e solo a coloro che ad essa hanno diritto secondo le norme vigenti per l'assicurazione contro la disoccupazione stessa. Il provvedimento disciplina pure il nuovo contributo che viene imposto per far fronte all'erogazione degli assegni integrativi. Sempre su proposta del ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale il Consiglio ha approvato uno schema di decreto luogotenenziale con il quale vengono fissate le aliquote dovute dagli agricoltori e dai lavoratori dell'agricoltura a titolo di contributo unificato per l'esecuzione sociale per ogni giornata di lavoro accertata nei loro riguardi per l'anno 1945. Vengono pure confermate le aliquote applicate per gli anni 1944-1945.

Il Consiglio ha anche approvato uno schema di provvedimento che estende i criteri già adottati nel settore degli assegni familiari per la determinazione e i limiti della retribuzione al calcolo dei contributi dovuti alle casse per il trattamento dei richiamati alle armi ed alla cassa per l'integrazione salariale dell'industria.

Infine il Consiglio dei Ministri ha avuto dall'alto commissario per la Sicilia on. Aldisio un'esposizione sulle condizioni politiche ed economiche dell'isola e sui problemi più urgenti che riguardano più particolarmente i lavori pubblici, le forniture di carbone, la produzione di energia elettrica, i trasporti gli ammassi granari e le vertenze agrarie. Il Consiglio sospeso alle ore 14 e ripreso alle ore 17 ha avuto termine alle ore 22,15.

La prossima riunione avrà luogo sabato mattina alle ore 9.

Il mancato invio del carbone in Sicilia

potrà causare una difficile situazione

PALERMO, 22 agosto.

(Ansa) Il problema del carbone in Sicilia, è diventato scottante. Per il mancato arrivo del prezioso combustibile decine di migliaia di lavoratori rischiano di rimanere senza lavoro Di fronte a tale situazione il C.L.N. ha inviato il seguente telegramma al Presidente del Consiglio: Questo comitato di liberazione nazionale, in vista della prossima cessazione di fornitura di energia elettrica, per chiusura propria centrale, data assoluta mancanza carbone, sufficiente ancora pochi giorni, chiede immediato intervento Governo, onde evitare paralisi vita Sicilia.

La morte del filosofo

prof. Francesco Orestano

ROMA, 22 agosto.

(Ansa) - E' morto ieri a Roma il prof. Francesco Orestano, nato a Palermo il 14 aprile 1873. Studioso di filosofia, era stato libero docente nell'università di Roma dal 1903 al 1907 e quindi aveva tenuto la cattedra di filosofia morale prima e poi di storia della filosofia, nell'università di Palermo fino al 1924, anno in cui abbandonò volontariamente, l'insegnamento. I suoi studi ebbero soprattutto per oggetto la teoria dei valori, la logica categorica e le strutture metali e in generale le relazioni tra le scienze positive e la filosofia. Raccolse il frutto dei suoi studi in numerose opere.

Fascisti acciuffati

LIVORNO, 22 agosto

(Ansa) E' giunta notizia da Cuneo che è stato colà arrestato l'ex federale repubblichino di Livorno Fernando Gori. che tra l'altro deve scontare quattro anni di reclusione a cui era stato condannato in contumacia per violenza privata. A Pisa è stato arrestato tale Gino Del Banco, già appartenente alla flottiglia Mas che è risultato un evaso dalle carceri di San Vittore di Milano.

Un membro della banda Kock

verrà giudicato a Firenze

ROMA, 22 agosto

(Ansa) Bernasconi, il noto collaboratore della banda Kock da alcuni giorni detenuto a Regina Coeli. verrà giudicato dinanzi alla Corte d'Assise di Firenze. Gli atti relativi all'istruttoria in corso contro il Bernasconi sono stati trasmessi dall'Alto Commissariato per la punizione dei delitti fascisti al Procuratore del Regno di Firenze, dato che in questa città egli svolse particolarmente rilevante attività dopo la liberazione di Roma.

L'ex direttore di "Libro e Moschetto,, condannato a morte in contumacia

PADOVA, 22 agosto.

(Reuter) La corte straordinaria di Padova ha condannato ieri alla pena di morte in contumacia, il giornalista Cesco Giulio Badaglia già direttore del periodico studentesco «Libro e moschetto» e poi del quotidiano «Il Veneto» dal marzo 1944 fino alla liberazione.

Il Badaglia in una lunga serie di articoli e in numerosi discorsi, svolse attivissima propaganda a favore del governo di Salò di cui attuava scrupolosamente le direttive, rivolgendo continui incitamenti ai giovani perchè imbracciassero le armi contro la vera Italia e stampando ogni sorta di contumerie contro i partigiani. Nella sua requisitoria il pubblico ministero ha chiesto che la Corte ravvisasse nell'imputato uno dei mandati morali dell'uccisione di tanti fratelli patrioti.

Dimostrazione di operai disoccupati

allo stabilimento Nobel di Signa

FIRENZE, 22 agosto.

(Ansa) Un gruppo di operai disoccupati, ha fatto stamane, informa l'*Ansa*, una dimostrazione di protesta a Signa davanti allo stabilimento Nobel. Una commissione accompagnata dal segretario della camera del lavoro di Firenze è stata ricevuta dal Prefetto, al quale ha chiesto dei provvedimenti per le maestranze di Signa; il Prefetto ha immediatamente interessato la direzione generale della Nobel a Milano, perchè autorizzi l'assunzione di un congruo numero di operai, mentre ha assicurata la commissione che darà tutto il proprio appoggio ad altre iniziative atte a riassorbire i disoccupati di Signa, che in questo momento assommano a 12 mila.

Continua a Milano il Convegno dell'Ansa

MILANO, 22 agosto.

(Ansa) - E' continuato stamane il convegno dell'*Ansa*, Agenzia Nazionale Stampa Associata, al quale hanno partecipato 82 dei 98 quotidiani che si pubblicano attualmente nell'Italia liberata.

A presiedere la seduta è stato eletto per la nazione, l'avv. Carlo Ardizzone, direttore del *Corriere di Sicilia* e sottosegretario alla Marina.

Prende subito la parola l'avv. Edgardo Longoni, direttore generale ed uno dei consiglieri delegati dell'*Ansa*, che fa un'ampia relazione del lavoro svolto fino ad oggi. Ricorda le origini dell'Agenzia che sorse a Roma, durante una riunione della Associazione romana editori di giornali, quando venne lanciata l'idea di una cooperativa autonoma e indipendente. La proposta venne accolta con entusiasmo e subito furono gettate le basi di una nuova organizzazione, alla quale però mancava tutto eccetto la buona volontà. Ciò nonostante, e malgrado le difficoltà, le ostilità e le inframettenze che fu necessario superare, l'Agenzia a poco a poco è diventata un fatto compiuto, avente per base l'assoluta indipendenza da speculazioni private e anche dal Governo e la più stretta obiettività. Dal primo nucleo romano dell'Agenzia, si è passati in un secondo tempo all'Italia meridionale e insulare e recentemente in un terzo tempo, all'Italia settentrionale.

L'avv. Longoni, seguito attentamente da tutti i presenti, tra i quali figura una larga rappresentanza di giornalisti stranieri e di agenzie, illustra le enormi difficoltà tecniche ed amministrative incontrate in questi primi sette mesi di gestione e fa un quadro rapido e convincente dei risultati ottenuti fino ad oggi; non nasconde che vi siano ancora parecchie deficenze ma le spiega con cause di forza maggiore che vanno man mano scomparendo e che in prosiego di tempo, saranno completamente eliminate. Accenna in ultimo al vasto programma di sviluppo che potrà e dovrà raggiungere l'Agenzia.

L'esposizione del direttore generale è stata accolta con grandi applausi. Il presidente Ardizzone dà quindi la parola ai diversi oratori che dalla relazione Longoni hanno tratto lo spunto per formulare le loro osservazioni. Hanno parlato: Gaeta del *Lavoro* di Roma, Franciosa del *Domani d'Italia* di Napoli, Bolassi per i giornali di provincia ed altri. A tutti ha risposto esaurientemente l'avv. Longoni, il quale ha quindi presentato quattro ordini del giorno che, approvati all'unanimità, sono stati dal presidente Ardizzone inviati. a nome dei convenuti rispettivamente al Presidente Parri, al sottosegretario Arpesani, al Sindaco Greppi ed ai rappresentanti della stampa estera.

L'ordine del giorno, inviato al Presidente del Consiglio Ferruccio Parri, dice: «I rappresentanti di 82 giornali sui 98 quotidiani che attualmente si pubblicano nell'Italia liberata riuniti il 22 agosto 1945 al convegno di Milano dell'Agenzia *Ansa*, salutano nel Capo del Governo, il collega appartenente alla loro famiglia e nel mentre danno mandato alla presidenza del convegno, di portare alla conoscenza di lui i risultati delle discussioni e delle deliberazioni prese, augurano che il Governo compreso della necessità e dell'urgenza di dare appoggio ad una grande organizzazione di notizie informative da e per tutto il mondo, che porti in materia, la nuova Italia al livello delle maggiori Nazioni estere, favorisca e appoggi l'opera dell'*Ansa* creata per dare al Paese un organo indipendente ed obiettivo d'informazioni, dal cui intento essa esclude ogni scopo speculativo e che assicuri alla pubblica opinione la più assoluta serietà e precisioni di notizie e costituisca all'estero una fonte fresca che raccolga la fiducia delle Nazioni straniere sui sani e sinceri propositi di collaborazione internazionale dell'Italia nell'opera ricostruttrice del mondo dilaniato dalla guerra».

Si celebrerà domenica in tutta l'Italia C. M.

la "Giornata del giovane,,

ROMA, 22 agosto.

(Ansa) Domenica 23 settembre si celebrerà in tutta Italia C. M. la «Giornata del giovane» che servirà a mettere in luce di fronte al paese, tutte le esigenze ed i bisogni dei giovani ed il loro grado, il grado di maturità e di consapevolezza. L'iniziativa è stata presa dal comitato centrale del Fronte della Gioventù. Tutte le organizzazioni dei giovani lavoratori, le associazioni culturali, sportive, ricreative e studentesche sono invitate a collaborare alla riuscita della giornata. A questo scopo possono mettersi in contatto col comitato centrale del Fronte della Gioventù (delegazione per il centro meridione), via Parco del Celio : (orto botanico).

Gli aiuti dell'U.N.R.R.A.

saranno estesi anche all'Italia

LONDRA, 22 agosto.

(Ansa) - All'odierna seduta plenaria del Consiglio dell'U.N.R.R.A. tenutasi a Londra, è stato deciso di estendere all'Italia gli aiuti dell'organizzazione. La mozione in questo senso è stata avanzata dal rappresentante degli Stati Uniti, il quale ha affermato che l'Italia è stato il primo Paese dell'Asse, a volgersi contro Hitler, che essa ha dato un sostanziale contributo alla vittoria sulla Germania e si è successivamente unita agli Alleati nella lotta contro i giapponesi e che in Italia si stanno compiendo progressi verso la restaurazione di un regime democratico.

La mozione è stata approvata con 29 voti favorevoli e uno contrario. Il delegato del Sud-Africa si è astenuto dal votare. Il delegato jugoslavo Nikola Petrovik ha dichiarato che non è giusto che l'Italia sia posta sullo stesso piede dei Paesi che hanno combattuto fin dal principio contro la Germania. Sin dal 1918, ha proseguito Petrovik, l'Italia ha diretto la sua politica contro la Jugoslavia. Per due anni e mezzo le forze di occupazione italiane hanno rubato e distrutto in Jugoslavia; i danni da esse prodotti in questo Paese vengono valutati a milioni di dollari. Un terzo della popolazione jugoslava venne rinchiusa in campi di concentramento. «Io spero che verrà il tempo che le relazioni tra l'Italia e Jugoslavia torneranno normali, ha aggiunto Petrovik, ma quel tempo non è ancora vicino. E' con dolore che, affermo che l'Italia non ha finora dato prova di averla definitivamente rotta con il fascismo. Non nego però che qualche progresso è stato fatto».

Petrovik ha concluso di non desiderare peraltro che gli italiani muoiano di fame. Il delegato britannico Hinde ha dichiarato che il mondo intero ha apprezzato i sacrifici del popolo jugoslavo ma che anche gli italiani hanno sacrificato vite ed averi per scacciare i tedeschi dalla loro Patria. Hinde ha aggiunto che lo scopo dell'U.N.R.R.A. non è quello di compensare o di punire ma quello di impedire che le Nazioni abbiano a soffrire tragicamente nei mesi a venire. Il delegato americano William Clayton ha dichiarato: «La Jugoslavia non può sradicare d'un tratto dalla sua memoria, le terribili conseguenze della guerra. Ma a guerra appartiene oramai al passato e l'U.N.R.R.A. guarda al presente e al futuro. Nessuna rinascita potrà avvenire se le popolazioni morranno di fame».

Buon auspicio per le relazioni italo-americane

con la nomina di Dean Achesen a sottosegretario agli Esteri

NEW YORK, 22 agosto.

(Ansa) Il noto giornalista Drew Pearson, ha pubblicato domenica un articolo sul *Progresso Italo-Americano*, nel quale ha detto che la scelta fatta dal presidente Truman di Dean Achesen, come sottosegretario agli Esteri, in sostituzione di Joseph C. Grew, è di buon auspicio per il futuro delle relazioni italo-americane.

Pearson ha detto tra l'altro: «Achesen, che è da molto tempo amico del popolo italiano, ha anche molta fiducia nel nuovo Governo italiano Da molti mesi egli è stato riconosciuto come il più avanzato liberale nei circoli del ministero degli Esteri.

Achesen ha favorito in modo concreto gli aiuti economici all'Italia liberata fino a poco tempo fa egli rappresentava il ministero degli Esteri in tutti gli enti che trattavano con il Governo italiano. I vecchi amici dell'Italia parlano con alta stima di Achesen e della sua assistenza al popolo italiano».

Gli Stati Uniti stanno sollecitando la revisione delle condizioni dell'armistizio concluso con l'Italia

WASHINGTON, 22 agosto.

Il ministro degli Esteri Byrnes, ha dichiarato oggi alla sua conferenza stampa, che gli Stati Uniti stanno sollecitando la revisione delle condizioni dell'armistizio con l'Italia e che faranno pressione perchè passi, in questo senso, siano compiuti alla conferenza dei Ministri degli Esteri, che si terrà prossimamente a Londra.

Le nuove vedute del Governo spagnolo

per la presente situazione internazionale

MADRID, 22 agosto.

(Ansa) - Il ministro degli Esteri spagnolo, Alberto Martin Artajo, in una dichiarazione sulla politica estera, che il Governo spagnolo intende seguire in vista della presente situazione internazionale, ha detto oggi che il sistema di governo in Spagna, va muovendo verso nuove forme di rappresentanza popolare e sarà probabilmente coordinato con i sistemi politici dei paesi anglo-sassoni.

In tema di aumento degli affitti

ROMA, 22 agosto.

(Ansa) Il presidente della federazione nazionale della proprietà edilizia ha inviato al Presidente del Consiglio, Parri e al vice presidente Brosio, un telegramma per affermare che la federazione ritiene indispensabile che l'aumento dei fitti sia esclusivamente riferito e adeguato all'epoca della pattuigione di canoni, mantenendo ferme le percentuali del decreto, facendo salvi i diversi accordi fra proprietari e inquilini.

«Le esigenze affermate dal comitato interministeriale per la protezione degli affitti minimi, aggiunge la federazione, contrastano con le imprescindibili esigenze economiche dei proprietari, e possono essere risolute con un lieve ritocco agli assegni familiari delle categorie lavoratrici. Soluzioni contrarie agli anzidetti principii, impedirebbero ai proprietari di fronteggiare gli oneri sempre crescenti, compromettendo gli interessi del paese».

Il telegramma termina dichiarando che «la mancata accettazione di queste minime richieste, costituirebbe una grave delusione delle aspettative di milioni di proprietari determinando sfiducia nel governo e legittimando gravi norme di sanzione della categoria.

IL PROCESSO QUISLING

Il "fuehrer,, norvegese ha fornito alla Germania i piani militari per l'invasione della sua patria

OSLO. 22 agosto.

(Reuter) - Vidkun Quisling che aveva mostrato ieri alcuni segni di abbattimento e di sconforto, dopo il vivace dibattimento sostenuto con il Pubblico Ministero e con il Presidente della Corte, appariva oggi notevolmente rinfrancato e sicuro di sè.

Apertasi l'udienza odierna il Presidente della Corte giudice Erik Solem ha nuovamente interrogato l'imputato. Quisling ha ammesso di avere avuto dei colloqui con il capo nazista danese Clausen nel 1940 ma ha negato che nel corso di tali colloqui, siano state discusse l'occupazione della Danimarca e della Norvegia, vennero però prese in esame la possibilità che la Gran Bretagna e la Francia invadessero la Norvegia e le conseguenze che da tale invasione sarebbero derivate. Il Pubblico Ministero ha quindi letto l'intero testo della lettera di Quisling ad Hitler del 10 luglio 1940 già citata in una precedente udienza, nella quale Quisling parla della sua lotta per una grande comunità germanica. Alla domanda se egli avesse scritto la suddetta lettera, Quisling ha in un primo tempo risposto che essa fu scritta da qualcun altro ma successivamente ha ammesso che «forse essa venne inviata» senza però decidersi a rispondere a tono alla domanda del Pubblico Ministero. Quest'ultimo ha quindi chiesto all'imputato che cosa avesse voluto intendere con le parole «grande comunità germanica». Quisling ha risposto: Una confederazione degli Stati scandinavi con tutti gli altri popoli germanici la Germania, la Gran Bretagna, la Francia e gli Stati Uniti. Il Pubblico Ministero ha ricordato allora che nel memorandum in data 25 ottobre 1940, Quisling aveva tracciato un quadro assai differente della grande comunità germanica.

In questo documento infatti si parla della Norvegia come Stato indipendente unito alla Germania con il Fuehrer quale presidente della federazione, il comando supremo tedesco come organo di difesa, un ministero degli Esteri comune e la stabilizzazione della valuta norvegese basata su Berlino. Il giudice si è quindi volto a Quisling e gli ha chiesto: «avete scritto voi quel memoriale»? Quisling ha risposto: «si, ma esso fu scritto per sventare i piani tedeschi di incorporazione della Norvegia nel Reich. Io ho scritto dozzine di progetti del genere per sviare i tedeschi dalla loro linea di incorporare la Norvegia e a voce alta ha eggiunto che la dittatura tedesca è stata un incubo contro cui egli aveva combattuto costantemente. Quisling si veniva facendo sempre più nervoso ed agitato alla lettura da parte del Pubblico Ministero della «legge costituzionale» da 1. febbraio 1942, con cui Quisling si autonominava primo ministro e riprendendo il suo «slogan» di aver salvato la Norvegia.

Durante tutta l'udienza si sono avuto vivacissime battute tra l'imputato e i giudici ma più volte questi ultimi hanno ordinato a Quisling di sedere. interrompendolo nel mezzo di una delle sue lunghe tirate sui suoi principii nordici. Il Pubblico Ministero ha dichiarato quindi che Quisling alterò la costituzione norvegese con mezzi illegali giacchè per modificare la costituzione sarebbe occorso il consiglio del Re, e del parlamento norvegese.

Alla domanda se nella «grande comunità germanica» sarebbe stato mantenuto il sistema democratico delle libere elezioni, Quisling ha risposto: «sì, ma in un modo un po' differente da quello seguito fino ad ora».

Agitandosi e gesticolando freneticamente come se si fosse trovato in un comizio di massa, Quisling ha riaffermato la sua fede nel ruolo della Norvegia in una grande unione della razza germanica. Il modo di gridare dell'ex primo ministro fantoccio norvegese ricorda i famosi «crescendo» del suo padrone Hitler. «Gli ultimi cinque anni sono stati un incubo per me». La Corte lo ha invitato a parlare con calma, ma Quisling ha rifiutato di sedere ed ha ripetutamente gridato che la documentazione prodotta contro di lui mette sotto una luce assolutamente falsa la sua figura e che egli non ha scritto ai gerarchi nazisti le lettere attribuitegli. Il giudice Presidente ha commentato sempre con le sue fredde e sarcastiche osservazioni, che hanno costituito la principale caratteristica della seduta di oggi, a volte scoteva le spalle e rideva insieme agli altri giudici, mentre Quisling tentando di evitare di rispondere direttamente alle domande si dilungava in tiritere politiche «Non abbiamo bisogno di discorsi così lunghi» egli ha detto nel chiedere a Quisling di mettere fine a una delle sue dissertazioni. Il giudice ha chiesto quindi all'imputato di narrare che cosa accadde quando la notte dell'invasione tedesca egli lasciò la propria casa e prese alloggio all'Hotel Continental.

Quisling ha risposto di essersi recato nell'albergo perchè era stato avvertito per telefono da alcuni amici che la sua vita era in pericolo se fosse restato in casa.

Il giudice ha risposto con sarcasmo: «se dovevate andare a nascondervi non era piuttosto sciocco nascondervi in uno dei più famosi alberghi di Oslo?».

I più importanti documenti di cui ha dato oggi lettura il Pubblico Ministero, sono: il memorandum di un alto funzionario del ministero degli Esteri nazista Scheidt, relativo ai colloqui intercorsi tra Quisling e lo Stato Maggiore generale tedesco prima della invasione della Norvegia. Dal memorandum risulta che fu Quisling a consigliare i tedeschi per l'attacco con le truppe aviotrasportate negli aeroporti di Kjeller e Gardemoen. Quisling aveva inoltre messo al corrente i tedeschi delle difese militari apprestate dalle autorità norvegesi nel fiordo di Oslo. Dal memorandum è risultato che Quisling raccomandò ai tedeschi di intraprendere la propria azione in modo da cogliere di sorpresa re Haakon ed il governo norvegese. Il Pubblico Ministero ha quindi citato alcuni passi del diario di Rosenberg, il direttore del dipartimento per la politica estera del Reich, documento che secondo il Pubblico Ministero, mostra chiaramente che prima della occupazione tedesca Hangelm, il rappresentante di Quisling, aveva dato ai tedeschi importantissime informazioni di carattere militare. Altri documenti rinvenuti nell'archivio del ministero degli Esteri tedesco, dimostrano che Quisling molto tempo prima dell'attacco nazista aveva corrotto una divisione della Norvegia in zone militari, aveva concilia to l'invio in Norvegia da parte della Germania di elementi sobillatori a preparare l'invasione tedesca e ricevette un considerevole aiuto finanziario dal Reich.

Il Pubblico Ministero ha quindi dichiarato che la flotta tedesca aveva formulato ogni parte dei propri piani d'attacco della costa norvegese, in base ad informazioni fornitegli da Quisling e dai suoi collaboratori. Il P. M. Schjoedt ha quindi letto un certificato medico firmato da due psichiatri dal che risulta che «da nessun sintomo risulta che Vidkun Quisling sia affetto da menomalia mentale o che le sue capacità mentali siano comunque minorate o indebolite».

Il giudice ha quindi nuovamente chiesto a Quisling di giustificare i colloqui da lui avuti prima dell'invasione con le autorità militari tedesche. Quisling ha ripetuto che tali conversazioni non erano dirette ai fini sostenuti dall'accusa ed ha dichiarato che egli voleva soltanto impedire che i tedeschi diventassero dei conquistatori cercando invece di far sì che essi potessero restare in Norvegia come amici.

Quisling ha dichiarato di essere convinto che se la Norvegia non fosse stata attaccata dai tedeschi, essa sarebbe stata invasa dalla Francia e dall'Inghilterra: egli voleva quindi far sì che l'occupazione fosse meno dura possibile sottintendendo con ciò che sotto i tedeschi le condizioni sarebbero state migliori per la Norvegia che sotto gli inglesi e i francesi.

L' occupazione del Giappone

Il 26 agosto le unità alleate entreranno nella baia di Tokio

Le autorità giapponesi hanno imposto la «non fraternizzazione» con le truppe d'occupazione - A Singapore non è giunto ancora l'ordine di cessazione delle ostilità - Oltre mezzo milione di nipponici si sono già arresi ai russi in Manciuria

LONDRA. 22 agosto

(Reuter) *L'agenzia di notizie giapponese ha trasmesso questa sera un comunicato diramato congiuntamente dal Quartiere Generale imperiale giapponese e dal governo in cui vengono formalmente annunciati gli accordi presi per lo sbarco delle forze alleate sul territorio giapponese. Il comunicato reca: «Il primo contingente delle forze di occupazione alleate inizierà ad arrivare il 26 agosto nella zona della baia di Tokio. Al fine di evitare conflitti si è stabilito che gli sbarchi verranno regolati dai seguenti accordi: il primo contingente delle forze da sbarco alleate che occuperanno il territorio metropolitano giapponese sbarcherà nel territorio attorno alle prefetture metropolitane di Tokio, China, Canagawa, Yamanashi e Shizuoka a partire da domenica. Sabato si inizieranno le operazioni aeree sul territorio giapponese. Forze aviotrasportate cominceranno ad arrivare domenica all'aeroporto di Atsugi. Lo stesso giorno la flotta alleata entrerà nella baia di Sagami mentre alcune unità comprendenti forze leggere di superficie entreranno nella baia di Tokio. Altre forze di occupazione sbarcheranno dal mare e dall'aria nella prefettura di Yokosuka ed a partire da martedì.*

Le forze armate giapponesi che si trovano nel territorio compreso entro la linea che collega la riva orientale del fiume Kanogawa la città di Chiba, fino all'estuario del Ramagawa e le città di Fuchu, Hachioji e Otsuki e all'estremo meridionale della penisola di Izu verranno evacuate dalla zona al più presto possibile.

Le forze per il mantenimento dell'ordine nella zona saranno rinforzate da reparti di polizia speciale della gendarmeria e della polizia navale in aggiunta alle forze ordinarie di polizia. Gli uffici governativi e gli enti pubblici della zona continueranno a funzionare regolarmente. Si chiede alla popolazione di attendere con calma alle proprie occupazioni; in caso di necessità verranno impartite speciali istruzioni per le misure che possono rendersi necessarie per evitare confusioni. I contatti fra le forze alleate e le autorità giapponesi verranno stabiliti mediante organi appositamente istituiti».

Si annuncia che le autorità giapponesi hanno imposto alla popolazione la «non fraternizzazione» con le forze alleate: «non vi sarà alcun contatto diretto tra la popolazione e le borze da sbarco — ha detto l'agenzia — teniamo a mettere in rilievo questo punto».

Radio Singapore, controllata dai giapponesi, avverte stamane che qualora unità alleate tentassero di avvicinarsi a quella base per via terrestre, marittima od aerea si teme che per difesa, potrebbe nascere qualche disgraziato incidente. «Nessun ordine di cessazione del fuoco è stato firmato — ha detto il radio annunciatore — e le forze giapponesi, in questo settore, non hanno ricevuto nessuna istruzione o ordine al riguardo. In tutti i ranghi, dagli ufficiali ai soldati, lo spirito combattivo ed il morale si sono mantenuti ad un livello altissimo».

In Manciuria invece l'Armata giapponese del Kwantung è stata pronta ad arrendersi e l'ultimo comunicato parla di 520.000 prigionieri fra cui molti generali.

Tale diversità di comportamento — scrive il critico militare della «Reuter» per il Pacifico, Jon Walker — è oggetto di congetture varie negli ambienti militari britannici. Qualcuno pensa che l'Armata dello Kwantung, trovatasi a contatto per anni su una estesa frontiera con le armate russe abbia assorbito le dottrine politiche di queste, altri che su di esse abbiano potuto influire le truppe giapponesi che hanno combattuto a fianco delle armate comuniste cinesi nelle province delle Shansi e dello Shantung. Certo, a quanto comunica radio Mosca, la resa in Manciuria avviene ordinatamente e i giapponesi per la maggior parte danno segni d'esser stanchi della guerra e soddisfatti che la lotta sia finita.

La resa giapponese in Cina secondo quanto ha comunicato stamane radio Chung King, avverrà dopo la firma da parte del generale Mac Arthur dell'atto ufficiale a Tokio. I messi giapponesi — ha aggiunto la radio stessa — hanno ricevuto ieri al Quartier Generale cinese un memorandum sulle condizioni di resa.

Tanto a New York, quanto a Melbourne, è stata captata oggi una trasmissione di radio Tokio, la quale, citando il giornale «Yomiuri Hochi», riferisce che il generale Mac Arthur, porrà piede sul suolo giapponese all'aeroporto di Atsugi, a sud-ovest di Tokio, martedì prossimo, alla fine della settimana, dopo l'occupazione della zona di Tokio stessa, per via aerea e marittima.

L'armistizio, ha aggiunto la radio, sempre citando il giornale, sarà firmato tre giorni dopo dai delegati militari degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e dell'Unione Sovietica, come pure dal generale Mac Arthur e dai rappresentanti giapponesi.

Il testo delle credenziali

rilasciate da Hirohito ai delegati giapponesi

MANILLA, 22 agosto.

(Reuter) Il Quartier Generale del generale MacArthur ha reso noto ieri il testo dello storico documento che costituiva le credenziali degli inviati giapponesi per la resa. Il documento firmato dall'Imperatore stesso reca: «Hirohito per grazia celeste Imperatore del Giappone, assiso sul trono occupato immutabilmente nei secoli dalla stessa dinastia, saluta tutti coloro ai quali perverrà questo scritto. A mezzo del presente atto, noi autorizziamo il generale Awahe dell'ordine imperiale del sacro tesoro di prendere per nostro conto qualunque accordo secondo le direttive del comandante supremo delle potenze alleate. Dato dalla nostra residenza in questo 18 giorno dell'ottavo mese del ventesimo anno di Showa che è il 2605 dell'ascesa al trono dell'Imperatore Zimu».

I delegati di Okamura si incontrano con quelli del comandante cinese

CHUNG KING, 22 agosto.

Sono giunti oggi a Chihkiang, a bordo di un aereo giapponese, scortato da caccia del Raggruppamento cino-americano, i delegati giapponesi incaricati di firmare la resa. Il generale Hsiaoi Shu, capo di Stato Maggiore del comandante delle forze cinesi gen. Ho Ying Ching, ha consegnato lo strumento di resa al generale Atakao Imai, vice capo di Stato Maggiore del comandante in capo delle forze giapponesi in Cina generale Okamura.

La riunione si è svolta al Quartiere Generale cinese, dove i rappresentanti delle due nazioni sedevano gli uni di fronte agli altri ad una lunga tavola ricoperta da un ritratto su tela del fondatore della repubblica cinese dott. Sun Yat Sen. Gli Stati Uniti erano rappresentati dal generale Hayden Boatner.

I delegati giapponesi hanno mostrato una carta in cui è indicato il dislocamento delle truppe giapponesi in Cina.

Il capo della delegazione cinese ha dichiarato al generale Atakao Imai che il generale Ho Sing King ha intenzione che le truppe cinesi entrino nelle zone di Shangai e di Nanchino al più presto possibile ed ha chiesto informazioni circa le condizioni degli aeroporti esistenti in tali zone. Si ritiene che lo strumento di resa sarà firmato entro 48 ore.

Lo sviluppo dell'aviazione civile

nella ricostruzione post bellica

LONDRA, 22 agosto

In occasione dell'apertura della sessione della commissione internazionale per la navigazione aerea, lord Winster, ministro dell'Aviazione civile ha detto che dando sviluppo alle comunicazioni internazionali in modo mai raggiunto finora, l'aviazione civile ha adesso un'occasione unica per svolgere una parte di estrema importanza nel compito dela ricostruzione postbellica.

La presente sessione ha fra l'altro in programma proposte di modifiche ai regolamenti di emendamenti alle norme di rilascio di licenza valide per voli internazionali.

Una proposta ai "Comuni,,

Una commissione anglo-americana per la questione della Palestina

LONDRA, 22 agosto.

(Ansa) Il capo conservatore ha oggi proposto ai Comuni che Attlee prenda accordi col presidente Truman per costituire una Commissione anglo-americana di pochi membri, che possa esaminare imparzialmente sul posto, la questione della Palestina e presenti quindi una relazione ai rispettivi governi.

Attlee ha risposto di non essere attualmente in grado di pronunciarsi su tale aggetto.

Il conte Winterton, conservatore, ha chiesto: «Date le inquitudini prodotte nei paesi arabi dalle dichiarazioni fatte da alcuni membri del governo e da voci infondate, secondo le quali il Governo di Sua Maestà si mostra più amichevole verso gli ebrei che verso gli arabi, il primo ministro dovrebbe essere presto in condizioni di pronunciarsi sulla grave situazione che si va determinando nel Medio Oriente».

Al che Attlee ha risposto: «Certo, presto, quando avremo avuto il tempo di considerare tale soggetto sarà fatta una dichiarazione. Nel frattempo, spero che tutte le voci infondate saranno state smentite».

Divergenza di opinioni

sulle elezioni in Bulgaria

LONDRA, 22 agosto.

(Reuter) Il corrispondente diplomatico del conservatore *Daily Telegraph* scrive oggi un articolo sulla questione bulgara circa la quale dopo aver rilevato con soddisfazione l'unità di vedute tra il governo britannico e quello americano, dichiara che il governo britannico non sopporterà che vengano in nessun modo elusi i principi democratici cui debbono attenersi i paesi ex nemici Il corrispondente rilevando che Gran Bretagna e America considerano il governo bulgaro in modo diverso dalla Russia, la quale lo ha riconosciuto ed ha già mandato a Sofia il suo ambasciatore, prevede divergenze d'opinioni al prossimo consiglio dei Ministri degli Esteri a Londra che dovrà discutere il trattato di pace con la Gran Bretagna stessa. Ben diverso, osserva il corrispondente è il caso della Finlandia dove le elezioni si sono svolte secondo i principi democratici con piena soddisfazione della Gran Bretagna, la quale ha infatti dato il proprio gradimento alla nomina di un rappresentante finlandese a Londra ed invierà essa stessa un proprio rappresentante a Helsinki.

ELEVAZIONE DEL POPOLO

Il massimo principio umano: «la libertà», essenza del processo storico e costante aspirazione umana, ha un duplice aspetto, formale e spirituale, l'importanza di quest'ultimo è profonda e determinante di tutti i rapporti tra il soggetto e l'oggetto: l'interiorità assurge alla liberazione solo spezzando i vincoli con l'errore e l'ignoranza.

Noi vorremmo che la prima premessa di una società squisitamente democratica fosse l'impostazione e la soluzione del problema dell'educazione; l'educazione eleva e rischiara gli orizzonti della vita, dà uno scopo alla creazione, illumina ogni sacrificio rendendolo sopportabile, migliora i rapporti umani accrescendo i vincoli della solidarietà. E' vana l'ideazione di qualsiasi riforma sociale se non si sostanzia sovrattutto di principi educativi ed istruttivi. Se per un miracolo noi potessimo senz'altro trasformare l'intero proletariato in una classe di grassi borghesi, lungi da noi la convinzione di avere realizzata la felicità in quella classe; altre sofferenze di ordine morale e sociale sorgerebbero.

Il materialismo storico vorrebbe quasi sintetizzare la pienezza della vita nel verbo «avere», ma c'è qualche altra cosa di più profondo, di più reale, di più imprescindibile che suona per le orecchie di una certa sensibilità: «essere»; da che cosa ciò ci può essere dato? Da un rifacimento graduale nella scala dei valori, da un tormento interiore che affina e inorgoglisce, dall'intima persuasione di non essere una unità che passa, ma qualcosa che sa e può lasciare un'orma, una scia anche nella stessa cerchia di spiritualità in cui si vive.

Vogliamo davvero che la nuova Italia torni a risplendere nel consesso delle Nazioni? Pretendiamo sul serio che il popolo di domani, sulla esperienza degli errori di ieri, si elevi e saldo della sua consapevolezza s'imponga un destino? Vogliamo veramente costituire un insieme di energie vive e sempre fresche e meritevoli di ogni stima e di ogni rispetto?

Educhiamoci ed educhiamo, facciamo sì che una potente corrente generatrice accenda vivida ed inestinguibile una fiaccola nel cuore e nel cervello di tutti; studiamo e realizziamo tutto un vasto sistema educativo che compenetri tutti senza alcuna distinzione di ceto e segua tutti a partire dalla più tenera età sino alla vecchiaia. Il diritto di cittadinanza dovrebbe essere riconosciuto parallelamente all'assolvimento di questo sacro dovere educativo. Questa rivoluzione educativa dovrebbe compiersi attorno a problemi morali - politici - economici - sociali ed istruttivi, perchè un cittadino di uno Stato moderno democratico si arroghi il diritto di criticare, giudicare, decidere e assurgere con la parola, il voto e la revoca dei suoi rappresentanti, e la conquista della prosperità, dovrà conoscere ed assolvere ai suoi doveri elementari. Noi non sappiamo rassegnarci allo spettacolo lacrimevole di quell'umile individuo, con la potente arma de voto nelle mani, diventare facile strumento di corruzione, o essere trascinato nel vortice turbinoso del demagogo, od oscillare con uguale disinvoltura fra due tendenze antagoniste o quello ch'è peggio schierarsi in una corrente politica il cui trionfo accentuerà il suo regresso o inciderà sui suoi più immediati interessi di classe! Non pretendiamo affatto che una collettività possa elevarsi in breve tempo su un piano di perfetta coscienza ed autonomia, ma possiamo sperare che l'individuo ascenda a quel minimo di consapevolezza che lo illumini sui fondamentali problemi della vita; possiamo pretendere quella sufficiente educazione che lo renda idoneo alla percezione dei principali doveri e diritti umani; possiamo seminare in lui il germe del bene per sè e per gli altri e l'amore al lavoro.

E' su questa strada di grande risveglio educativo, il segreto della soluzione di molte antitesi, molte crisi; in essa le classi sociali potranno ritrovare i presupposti della loro solidarietà e conciliare i classici divergenti interessi materialistici.

Lo Curto

Un emendamento alla mozione

relativa alla ratifica della Carta de le Nazioni Unite in riguardo alla bomba atomica

LONDRA. 22 agosto

(Reuter) Nove membri del parlamento presenteranno domani al governo una mozione con la quale si richiede che sia affidato ad un centro internazionale il completo controllo delle ricerche atomiche onde evitare che una qualsiasi nazione possa volgere ai propri fini i particolari della bomba atomica. Questa richiesta costituisce un emendamento alla mozione relativa alla ratifica della carta delle Nazioni Unite che sarà presentata domani al ministro degli esteri Bevin. L'emendamento consisterà nell'aggiunta alla mozione di Bevin delle seguenti parole: «Si esprime inoltre l'opinione che le misure di sicurezza qui contenute siano state rese inadeguate dalla invenzione della bomba atomica e che il governo dovrebbe compiere i passi necessari per prospettare alle Nazioni Unite la necessità di creare un centro internazionale per le ricerche atomiche che sia sovvenzionato internazionalmente e si valga dell'opera di scienziati ed esperti internazionali sfruttando tutti gli studi e le ricerche che sono stati fatti in proposito; inoltre la necessità di istituire un sistema di ispezioni internazionali sui laboratori e i piani di produzione delle singole nazioni per evitare che l'uso del potere atomico sia volto ai fini di interessi particolari. L'emendamento ha sollevato grande interesse fra i membri del parlamento e si ritiene che vi saranno molte adesioni.

SPILIMBERGO

Conferenze del P. d'A. e del P. C. al Teatro Miotto

(Ced.) Domenica, u. s. il compagno Del Bianco della Federazione del P. d'A. di Udine, ed il compagno Bortolussi della Federazione del P. C. di Udine, presentati al pubblico dal Presidente del C.L.N. locale sig. Carminati, hanno tenuto al teatro Miotto due conferenze rispettivamente sul tema « Cos'è il Partito d'Azione » e « Cosa ha fatto il Partito Comunista per salvare l'Italia e cosa farà per la ricostruzione ».

Dopo aver succintamente accennato alla breve storia del P. d'A., sorto nel 1942 ad opera di grandi italiani esuli in Francia, il compagno Del Bianco ha chiaramente fatto comprendere come questo giovane partito sia inspirato al principio dell'unità inscindibile fra la libertà politica e la giustizia sociale, e che come all'inizio ebbe lo scopo di denunciare al popolo italiano l'opera nefanda e pericolosa del fascismo, così al momento della lotta per la liberazione gettò tutto il suo peso e fu sempre in prima linea, promotore di quello spirito rivoluzionario che portò l'Italia alla riconquista dell'onore.

Nato da esperienze socialiste, il P. d'Azione si presenta con programma socialista. Pertanto l'oratore ha passato in rassegna, commentandoli, i punti programmatici fondamentali del P. d'A., dalla costituzione repubblicana e democratica alla radicale trasformazione della burocrazia e della polizia, dalla socializzazione dei maggiori complessi aziendali alla economia organizzata, dalla riforma agraria alla confisca dei beni liquidando la plutocrazia reazionaria complice del fascismo, dal piano di ricostruzione economica alla politica del decentramento, dal programma d'autonomia comunale e regionale al programma della federazione internazionale.

Parlando, poi, dei rapporti con gli altri partiti, ha affermato che i rapporti con il P. C. e con il P. S. sono amichevoli perchè insieme devono percorrere lunga e concorde via avendo, oggi, gli stessi obiettivi, le stesse mete. Divergono, invece, le sue idee da quelle della Democrazia cristiana e del Partito Liberale, ma il P. d'A., appunto perchè tale, non può non essere fra i partiti di sinistra, fra « i partiti che si muovono ». E qui l'oratore, riconoscendo quanto difficile sia la vita fra tanta diversità di vedute e di intenti, ha lanciato un accorato appello a tutto il popolo ripetendo il grido degli internati politici di S. Vittore: «Tutti insieme... per la rivoluzione italiana». Gli scroscianti interminabili applausi tributati al compagno Del Bianco durante e dopo il suo discorso hanno dimostrato con quanto interesse e simpatia il numeroso pubblico abbia accolto e giudicato la prima esposizione del P. d'A. in Spilimbergo.

Appena la eco degli applausi si fu spenta, il compagno Bortolussi ha cominciato il suo discorso risalendo al 1932, anno in cui Hitler passava al potere. Fu allora — ha detto — che il P. C., presagendo il formarsi di una costellazione di popoli, che avrebbero portato l'Europa nel baratro, lanciò un richiamo a tutta la gioventù. Ma il richiamo non fu ascoltato, per cui pochi uomini si gettarono nella dura, aspra lotta sotterranea che sfociò nello sciopero di Lombardia del 1943 dando il via alla forza della rivoluzione. Oggi, infatti, le classi degli operai, dei contadini e dei ceti medi si sono poste sulla via per conquistare la libertà e prepararsi a prendere le redini dello Stato. Ma se è vinta la lotta per la liberazione bisogna vincere quella più difficile per la ricostruzione. Ed il compagno Bortolussi ha affermato che per vincere questa seconda lotta bisogna abbandonare il vecchio sistema dello sfruttamento dell'uomo sull'uomo.

Mettere a disposizione del popolo le ricchezze, evitare le speculazioni, lavorare sulla base della solidarietà nazionale, spezzare il feudalismo dando la terra a chi la lavora, epurare e democratizzare lo Stato... sono tutti problemi da affrontare e risolvere per la ricostruzione. Anche il compagno Bortolussi, ha spiegato i rapporti del P. C. con gli altri partiti, e dopo aver accennato al problema della Costituente, ribadendo la necessità di educare e organizzare tutta la massa, ha terminato il suo discorso esortando tutti i lavoratori alla unità in questi momenti così oscuri e difficili: sono i morti che lo vogliono e lo comandano: « Tutti uniti per la vittoria e per la libertà ». Ripetuti applausi hanno interrotto di frequente anche questo discorso, la cui fine è stata accolta da calorose ovazioni.

Il Ginnasio governativo

La Superiore Autorità Scolastica ha concesso l'approvazione per il funzionamento nella nostra città della 1. e 2. classe del Ginnasio governativo, subordinatamente al numero degli alunni iscritti.

Secondo l'attuale ordinamento degli studi, il Ginnasio, ex Scuola media, è formato da tre classi e costituisce un passaggio obbligato per tutti coloro che intendono proseguire gli studi, dando esso adito a tutti gli Istituti medi superiori (Liceo classico, scientifico, magistrale ed Istituto tecnico superiore per geometri, ragionieri, periti) e poi alle facoltà universitarie.

Non v'è chi non veda quindi la grande utilità di questa Istituzione la quale, oltre che appagare una delle più nobili aspirazioni della nostra cittadina, costituisce una delle più democratiche istituzioni, in quanto apre le vie universitarie a tutti i figli del popolo e soprattutto a coloro che, dotati di ottima intelligenza ma di scarsi mezzi finanziari, non avrebbero la possibilità di spendere fior di quattrini per vivere in collegio o in città.

Bisogna notare inoltre che tale Ginnasio è governativo e quindi essendo diretto ed ispezionato dalle Superiori autorità scolastiche, offre — per serietà di studi e capacità di insegnanti — garanzie maggiori di un qualsiasi Istituto privato.

Gli insegnanti — tutti laureati — verranno nominati direttamente dal Provveditore agli studi di Udine. L'ammontare delle tasse scolastiche per la frequenza all'una o all'altra classe, si aggira sulle 500 lire annue, somma oggi accessibile a qualsiasi tasca tanto più se messa a confronto con quella necessaria per mantenere un figlio in collegio.

A tale Ginnasio si accede direttamente dalla Scuola elementare superando apposito esame di ammissione.

In seguito verranno date successive disposizioni circa la data degli esami di ammissione della sessione autunnale e l'inizio dell'anno scolastico. Per ora tutti coloro che abitano in Spilimbergo, frazioni, o nei Comuni viciniori e che, forniti del titolo necessario, intendono iscriversi, sono pregati di inoltrare, in carta semplice, domanda di iscrizione diretta : « Al Preside del Ginnasio Governativo, Sezione di Spilimbergo ». In tale domanda è opportuno specificare la classe a cui s'intende essere iscritti (1 o 2.) e il titolo di cui si è forniti, oltre naturalmente alle generalità complete.

Tali domande debbono essere presentate quanto prima.

Costituzione e attività dell'E. C. A.

In data 31 luglio scorso è stata costituita la Commissione Comunale di Assistenza che, assorbendo tutte le attività dei vari Comitati locali di assistenza, risulta così formata:

Presidente: Lucchino Laurora; membri: don Gino Pegolo, Antonio De Rosa, Amedeo Cedolin, Italo Manzotti, Luigi Zannier, Amedeo Fritz, Alfredo Battistella, Pietro Sarcinelli, segretari: Walter Manzotti, Antonio Da Prat.

Nella seduta tenutasi la sera del 20 u. s., la quarta dalla sua costituzione, in considerazione dei fondi irrilevanti di cui dispone e desiderando in ogni modo prestare soccorso al numero sempre crescente delle famiglie indigenti, bisognose di aiuto economico e finanziario, ha deliberato di scegliere una giornata « Pro E.C.A. » onde promuovere dei festeggiamenti a scopo di beneficenza.

Pertanto, col pieno consenso dei sigg. Ezio Cantarutti, Sindaco del paese e Gio Batta Carminati, presidente del C.L.N. locale, entrambi presenti alla seduta, è stata designata a tale scopo la giornata del 23 settembre p. v.

Furto di una bicicletta

Nella mattinata del 21 u. s. il signor Gerolamo Pascuttini, titolare dell'esercizio « Vini e tabacchi » di Navarons di Spilimbergo, dovendosi recare in uno degli uffici del Comune, lasciava momentaneamente incustodita la bicicletta. Conclusione: due minuti dopo doveva denunciare il furto ai Carabinieri.

LATISANA

Rinnovazioni di licenze commerciali

Fra brevi giorni funzionerà la Commissione per il rinnovo delle licenze ai commercianti. Ad essa il compito di eliminare tanti abusi, tanti accentramenti di attività, tanti favoritismi.

Auguriamo buon lavoro ai componenti la Commissione sull'opera dei quali è diretta l'attenzione di tutta la cittadinanza.

Palazzolo dello Stella

Pagamento del premio di liberazione

La locale Sezione della Camera del Lavoro è intervenuta presso le amministrazioni esistenti nel territorio del comune per la corresponsione, agli aventi diritti, del premio di liberazione.

Una sola di dette amministrazioni insiste ancora nel tergiversare rimandando il pagamento del premio alle calende greche. Forse vuole battere il record di resistenza, innanzi alle proteste degli operai ed alle insisterze della Camera del Lavoro, con altra ditta industriale del luogo che pure non vuole ancora persuadersi che sono passati i tempi in cui i datori di lavoro gareggiavano nel gabbare i propri dipendenti.

Rivignano

Coppa della Libertà

Rivignano - Brian 1 a 0

L'atteso incontro che vedeva di fronte il Rivignano A e l'A. C. Brian di Precenicco, rispettivamente primo e secondo in classifica del girone D della «Coppa Libertà» è terminato con la vittoria di stretta misura della nostra squadra per una rete a zero.

La partita giocata con molto accanimento da entrambe le squadre, nonostante il tempo pessimo ed il campo ridotto ad un acquitrino, ha tenuto in sospeso il risultato fino a pochi minuti dalla fine, quando l'insidioso Comuzzi II con un forte tiro metteva in rete un pallone parato in precedenza a mani aperte dal bravo portiere del Brian.

Dopo questa partita, la seconda del girone di ritorno, a parte qualche grossa sorpresa che nel gioco del calcio può sempre capitare, il Rivignano A sembra essere il sicuro vincitore del girone. Infatti ben sette punti separano questa squadra dalla seconda in classifica.

Diamo a titolo di cronaca la classifica generale del girone dopo le partite di domenica scorsa :

Rivignano A part. gioc. 7 punti 13 - Codroipo e Brian p. g. 6, punti 6 - Iuventina p. g. 6 punti 5 - Ronchis p. g. 7 punti 5 - Rivignano B p. g. 6, punti 3.

PALMANOVA

Per una nuova Biblioteca comunale

Esisteva a Palmanova una buona e ben fornita biblioteca sorta molti anni fa sotto gli auspici e per il diretto interessamento della locale Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione. Funzionava regolarmente con beneficio di tutte le classi sociali ed era assiduamente visitata. Gli eventi degli ultimi venti anni, la trasformazione, o meglio, la dissoluzione del sodalizio e la sua sostituzione con altri che mai riuscirono allo scopo e vanamente tentarono di sostituirvisi, i traslochi continui e i passaggi di proprietà, le non infrequenti manomissioni fecero sì che il materiale librario di vario genere, inizialmente consistente in circa tre mila volumi, frutto di compere dirette o di generosi donatori quale il dottor Tami, andò disperso in gran parte, salvo poca cosa ancora utilizzabile.

Ora, per diretto intervento dell'Amministrazione Comunale, ci si sta attivamente preoccupando perchè, pur tra gli altri più gravi e delicati problemi del momento, non facili a risolvere ma tali tuttavia che non possono essere assolutamente trascurati, possa trovar posto il desiderio legittimo di riavere, a beneficio di chiunque e per una migliore educazione, un istituto attivo e ben dotato quale potrebbe essere una biblioteca che, prendendo gli auspici da quella disciolta inizi una sua nuova attività.

E' intendimento dei promotori di fornirla di libri varii, di lettura e di consultazione pratica, per gli operai come per gli studenti che si faranno numerosi nel capoluogo con il perdurare, possibilmente definitivo, della scuola media. Al controllo ed alla direzione della biblioteca verrebbero preposti rappresentanti degli Enti locali, tutti interessati, i soci che se ne rendessero benemeriti, riuniti in un Consiglio Amministrativo con l'intendimento precipuo che, al presente, la rinascita nei suoi più ampi aspetti non può mai essere il privilegio o il frutto della cultura di una sola classe sociale ma dipende dall'elevamento culturale e spirituale di tutto il popolo.

L'Amministrazione comunale si propone di dare il suo più largo appoggio materiale, ma ha voluto nel contempo rendere noto a tutti i cittadini che conta soprattutto sul loro diretto concorso, sapendo che accoglieranno entusiasticamente l'invito a collaborare. Le forme di questa collaborazione potranno essere varie, o con la cessione diretta dei volumi, particolarmente apprezzabile in un momento in cui anche il mercato librario soffre assai per la crisi della produzione, o con contributi in denaro, anche modesti.

E' una lodevole iniziativa che va sottolineata e che si è già attuata in centri minori di Palma. Anche nella nostra città non mancherà di avere quell'appoggio che tutte le buone iniziative sogliono avere specie quando, come nel caso attuale, la riuscita dell'istituzione si risolve in ultima analisi nel beneficio di ogni ceto sociale.

Ripresa del mercato

Negli ultimi anni il mercato settimanale del lunedì, già a suo tempo affollatissimo e rinomato fra gli altri consimili della provincia, era andato gradatamente perdendo d'importanza per le varie cause determinate dalla guerra fino a ridursi a ben poca cosa. Ed anche quelle bancarelle che resistevano in piazza potevano offrire ben poco. Quasi deserto verso la fine era diventato il mercato degli animali di ogni genere. Ora si sta notando una apprezzabile ripresa che certo potrà via via aumentare con il ritorno sempre più intenso alla normalità degli affari e della produzione. L'ultimo lunedì ha visto l'affluenza rinnovata ora della popolazione dei paesi limitrofi e la comparsa sul mercato di merce e di animali, specie suini. L'approssimarsi dell'autunno e quindi della stagione di più intense contrattazioni e dei mercati dell'ottobre, di solito i più affollati, induce a sperare in una progressiva e definitiva ripresa.

Per gli agricoltori

La Camera del Lavoro Mandamentale dirama invito a tutti gli agricoltori (mezzadri, affittavoli, lavoratori in proprio) perchè intervengano oggi giovedì ore 21 alla conferenza che si terrà nella Sala del Municipio, durante la quale si procederà alla nomina dei rappresentanti della categoria nel Comitato di Liberazione e nella Giunta comunale. Oggetto di deliberazione sarà anche la costituzione della Lega dei contadini.

Investimenti ed incidenti stradali

Continuano con dolorosa frequenza i ricoveri al nostro Ospedale di persone lesionate, talvolta gravemente, per incidenti di vario genere con più frequenza per investimenti automobilistici. Questa è la volta di Giuseppe Facchinato, di anni 62 da Monfalcone, investito nei pressi di Cervignano da una macchina mentre procedeva in bicicletta. Ha riportato escoriazioni multiple guaribili in 12 giorni. Identico il caso di Oleotto Guerrino, di 30 anni, da Torviscosa.

Un banale incidente stradale dovuto ad un sasso provocava la caduta dalla bicicletta di Giuseppe Bortolussi, di anni 39, da Trivignano. Ne riportava una ferita lacera abbastanza profonda alla fossa ascellare destra con interessamento pleurico, provocate dalla penetrazione della manopola del freno. Ne avrà per 30 giorni.

L'imprudenza di un bambino

L'undicenne Mario Cossio, da Palmanova, mentre imprudentemente maneggiava della polvere esplosiva per provocarne l'accensione, per la violenza della fiamma riportava ustioni varie di I. e II grado alla faccia ed al braccio sinistro per cui era necessario il suo trasporto all'Ospedale ove è stato giudicato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

LESTIZZA

Il nostro coro ad Osoppo

Il nostro coro, diretto da Licio Faleschini, ha allietato ed entusiasmato mercoledì 15 corr. la cittadinanza osoppana, che ha applaudito ad ogni esecuzione di villotta friulana e di tratti d'opera. Il complesso corale si è rivelato uno dei migliori del Friuli.

L'esecuzione delle villotte è stata veramente impeccabile, e maestro e coro, uomini e signorine, si ebbero applausi meritatissimi. Questo coro, che nonostante le dure e dolorose vicende belliche, è oggi forse il più compatto del Friuli, si presenta così bene istruito da riuscire gradita sorpresa per il pubblico.

Esso è sorto parecchi anni fa per l'impulso dato da Licio Faleschini, un vero appassionato e competente di musica. Egli ha studiato con profondo senso artistico la villotta e specialmente l'antica canzone popolare friulana. Il Faleschini fa eseguire villotte meno conosciute ma che sono sgorgate un tempo dall'animo del popolo friulano. Questo ottimo giovane che col massimo e lodevole disinteresse ha istruito il suo coro (composto da una quarantina di elementi) merita non solo un sincero elogio, ma una calda parola di incoraggiamento.

E plauso e ringraziamento meritano i fedeli e bravi componenti il coro al quale auguriamo sempre più clamorosi successi e lunga esistenza per educativa ricreazione del pubblico e per l'onore del nostro Friuli.

Anche i militari alleati hanno espresso il loro ammirato compiacimento per le esecuzioni friulane di questo coro.

INTENSIFICHIAMO LA SOTTOSCRIZIONE

Le operazioni per la sottoscrizione al Prestito Nazionale sono ancora aperte ma soltanto per pochi giorni e quindi gli italiani che vogliono in modo tangibile concorrere all'opera di ricostruzione dando al Governo democratico la possibilità di porre un valido riparo al pericolo dell'inflazione, non devono più oltre frapporre indugi. La grande maggioranza dei friulani, ha la possibilità di partecipare a questa opera patriottica, sottoscrivendo sia pure una sola cartella di Buoni del Tesoro come espressione di solidarietà nazionale e come dimostrazione dell'alto senso civile che anima il Friuli.

Concorrendo al felice risultato della sottoscrizione si compie un dovere e si fa anche il proprio interesse. Dal successo deriva la garanzia del desiderato assestamento economico della Nazione, con vantaggio generale dei singoli cittadini.

La sensibilità del popolo si è già manifestata in varie forme in favore del Prestito. Abbiamo accennato al gesto degli operai di un'azienda artigiana i quali, aderendo all'invito del principale, hanno sottoscritto alcune migliaia di lire, i lavoratori del libro hanno fatto altrettanto, il proprietario di un'altra azienda ha poi offerto la possibilità ai propri dipendenti di sottoscrivere mediante un anticipo che sarà risarcito rateamente.

Tutte le aziende, grandi e piccole, dovrebbero seguire quest'ultimo esempio per consentire anche ai meno abbienti di partecipare a questa manifestazione d'italianità.

Davanti a questi esempi di umili operai i ceti medi e meglio quelli più in alto nella scala economica, troveranno un maggiore incitamento a compiere al completo il loro dovere; dovere che in fin dei conti rappresenta anche il loro interesse.

Gli agricoltori infine che nelle particolari condizioni in cui si sono trovati in questa guerra di poter cioè metter da parte discrete somme di danaro, dovrebbero comprendere che il miglior impiego di queste è proprio la sottoscrizione al Prestito perchè così facendo dànno al Governo la possibilità di rivalutare quella moneta che diversamente raggiungerebbe i massimi limiti della svalutazione a tutto loro danno.

I lavoratori del Libro e la Cassa Mutua Poligrafici per il Prestito Nazionale

La locale sezione di Udine della Federazione Italiana Lavoratori del Libro (Cassa Mutua Poligrafici) benchè da poco tempo ricostituita, interpretando il desiderio dei propri associati di Udine e provincia ha deliberato di sottoscrivere L. 5000 per il Prestito della Ricostruzione.

L'atto dei Poligrafici friulani merita di essere citato ad esempio.

Cronaca di Udine

Il Convegno dei C. L. N.

aziendali rionali e di villaggio del Comune di Udine si terrà sabato alla Casa del Popolo

Il Comitato di Liberazione Nazionale per la Provincia di Udine comunica che sabato 25 agosto si terrà nella sala principale del Palazzo del Popolo (via Carducci) il convegno dei C.L.N. aziendali, rionali e di villaggio del Comune di Udine.

Il convegno che avrà inizio alle ore 16 precise tratterà il seguente ordine del giorno:

1) costituzione, scopi, lavoro, nell'attuale fase della ricostruzione.

2) Problema relativo all'ENAL (ex Dopolavoro) per il passaggio ai C.L.N

3) Applicazione dell'art. 46 in tema di epurazione.

4) Varie ed eventuali.

Dall'ordine del giorno stesso è facile comprendere l'importanza del Convegno e tutti i C.L.N. interessati dovranno parteciparvi per discutere liberamente in regime veramente democratico i problemi che così da vicino interessano il popolo che essi rappresentano.

I lavori della Commissione provinciale d'epurazione

Presidente: dott. Mario Boschiani; G.: dott. Tresca, avv. Piussi, rag. Ferruglio, sig. Bertossi.

Due sospensioni e due revoche

I lavori si aprono con la vertenza a carico del dott. G. Stecconi, segretario generale del Comune di Udine. I capi d'imputazione sono: Marcia su Roma, Sciarpa Littorio, Centurione della Milizia e malcostume fascista.

Viene interrogato per primo l'imputato indi segue una lunga teoria di testimoni i quali illustrano le attività patriottiche svolte dallo Stecconi in periodo cospirativo e la sua partecipazione attiva in aiuto di diversi patrioti. La difesa dell'avv. Domini è breve ed efficace.

La Commissione si ritira per decidere.

Dopo circa un'ora di elaborata discussione, viene letta la sentenza: La Commissione di epurazione, ritiene che sussistano le qualifiche di Marcia su Roma e Sciarpa Littorio; ritenuto che a carico dello Stecconi sussistono altri addebiti: uso dell'automobile del Comune per usi non stretti del suo ufficio, cumulo di attribuzioni e di emolumenti non sempre consoni a prestazioni effettive, sottrazione di carte dalla cartella personale del Bernardinis, che però non rivestivano particolari interessi e potevano in certo qual modo ritenersi personali dello stesso, cancellazione della qualifica di Sciarpa Littorio dalla sua scheda personale, ossequienza alle direttive fasciste nella compilazione di un regolamento organico, richiesta, pur non avendo diritto, della qualifica di squadrista. Ritenuto che tali addebiti, pur rivestendo una certa gravità, non integrano gli estremi di un vero e proprio malcostume fascista, che lo Stecconi d'altra parte non si è reso colpevole di faziosità e di settarietà fascista e che posteriormente all'8 settembre, pur non essendosi distinto nella lotta contro i tedeschi, ha manifestato ripetutamente le sue idee antinaziste e, talvolta, agevolati i patrioti; che la posizione dello Stecconi, per quanto sopra, è compromessa tanto da intaccare il prestigio ed onore dovuto alle sue funzioni, visto l'art. 30 del reg. di procedura di questa Commissione, revoca l'avviso di prospettata sospensione a carico del dott. G. Stecconi, invita l'Amministrazione dello Stato a trasferire lo stesso in altra sede, essendo la sua posizione incompatibile al Municipio di Udine.

Il pubblico manifesta la sua completa soddisfazione.

Segue quindi la vertenza a carico del Capo stazione di I. classe delle FF. SS. De Marco Umberto. La Commissione revoca l'avviso di prospettata sospensione perchè non colpevole di faziosità fascista e di malcostume, pur avendo rivestite le qualifiche di Antemarcia e Sciarpa Littorio.

Per Corsi Tullio, capo gestione II. classe, la Commissione conferma la sospensione. Anche per Sferragatta Emanuele, pure capo gestione di II classe, la Commissione conferma la sospensione.

CORTE STRAORDINARIA D'ASSISE

Ex colonnello repubblicano condannato a vent'anni

Pres. gr. uff. Gaspare Cavarzerani; P. M. dott. cav. Vittorio; Cancelliere cav. Mario Frongia. Giudici popolari: Zardi, Cencig, Perez, Pennestre.

Il processo di ieri è certamente stato il più laborioso della Corte Straordinaria d'Assise. Era al banco degli accusati Donato Mele fu Luigi di 54 anni da Bari, Colonnello d'artiglieria, capo della Direzione d'Artiglieria di Corpo d'Armata di Udine, imputato di avere, quale ufficiale superiore dell'Esercito italiano, dopo l'8 settembre 1943, messo a disposizione dell'esercito tedesco un'ingente quantità d'armi, munizioni, macchinari auto, ecc. esistenti nella direzione d'artiglieria di Udine, collaborando volontariamente e con zelo con l'invasore, facendo parte di nuove formazioni militari e favorendo in tal modo i disegni del nemico sul territorio invaso.

La minuziosa escussione dei testimoni, ha portato nella mattinata ad un incidente singolare in quanto un teste a difesa ha arruffato talmente la matassa da rischiare di essere incarcerato per falsa testimonianza.

Si trattava di una presunta minaccia di deportazione in Germania, che l'imputato aveva ricevuto l'estate scorsa, minaccia di cui il teste era a conoscenza perchè amico di una «freulein» occupata presso il Comando tedesco.

La deposizione sarebbe stata più che naturale se il testimonio non avesse voluto nascondere quest'«amicizia», determinando così un senso di sospetto in tutta la Corte.

Durante lo svolgimento del processo il colonnello Mele ha parlato della sua attività in seno all'esercito repubblichino qualificandosi semplice amministratore. Egli difatti non ha mai preso parte ad attività di ordine militare che esulassero dalla sua funzione amministrativa. Ciò è risultato al dibattito.

Nella sua requisitoria, il P. M., riassumendo l'accusa ha dichiarato che bisognava considerare l'imputato non come l'uomo qualunque, come un padre di famiglia, ma come ufficiale superiore che ha tradito volontariamente non per odio verso il popolo nè per amore al nemico, ma per paura.

Egli ha permesso che il materiale affidato alla sua custodia, cadesse nelle mani del tedesco, mentre aveva il dovere di impedire ciò anche a costo della vita. Non si fa il processo al buono ed all'onesto impiegato, ma all'ufficiale superiore dell'Esercito. Al termine della sua esposizione il P. M. chiede per l'imputato 20 anni di reclusione.

La difesa controbatte la tesi dell'accusa sostenendo che non esiste in questo caso vero e proprio collaborazionismo, tratteggiando la figura morale dell'imputato nel suo lavoro e nella benevolenza che molti gli hanno dimostrato.

Dopo una lunga seduta in Camera di Consiglio, la Corte ha accolto la tesi dell'accusa ed ha condannato il Mele a 20 anni di reclusione, alla perdita dei diritti civili ed alla confisca dei beni a favore dello Stato.

La medaglia d'argento "alla memoria,, ad un eroico concittadino

E' giunta ora notizia della concessione della medaglia d'argento al Valor Militare alla memoria del concittadino Mario Marchiol di Umberto della classe 1915, paracadutista della « Nembo ». Eccone la motivazione: « Partecipava volontario ad una ardita azione di pattuglia raggiungendo fra i primi l'obbiettivo prestabilito. Benchè fatto segno al violento fuoco di armi automatiche tedesche e accerchiato dall'avversario non abbandonava la posizione. Conscio dell'impossibilità di ogni ulteriore resistenza, si lanciava contro il nemico incontrando morte eroica nel generoso gesto ». Le Grazie, 8 agosto 1944. Dallo Stato Maggiore 1. novembre 1944.

L'eroica azione di Mario Marchiol scrive una pagina fulgidissima nel libro del nostro secondo risorgimento. Conscio delle sofferenze alle quali era sottoposta dall'invasore la « sua » città ed il nord tutto egli non esitava a lanciarsi arditamente al cruento assalto per contribuire alla liberazione del suolo nazionale. Alla sua memoria ci inchiniamo riverenti. Ai genitori esprimiamo i sensi della nostra viva solidarietà.

Per aver notizie di alcuni dispersi carnici

Chi, avesse notizie delle sottonotate persone è vivamente pregato di comunicarle ai parenti, a fianco di ciascun nominativo segnato, o alla Sezione Mandamentale del Partito d'Azione, via Puccini 3, Tolmezzo.

... di Lombardo Celestino, 8. Regg. Alpini, btg. Tolmezzo, Comp. Comando, dichiarato disperso nel fatto d'armi di Nikitowka, Russia, il 24-1-1943 al padre Lombardo Giovanni, Paularo.

... di Dereani Guerildo, Pater Abel Plaz, Lagher 20, Vicu, al padre Dereani Giacomo, Paularo.

... di Dereani Cecilia, Dereani Giuseppina, Dereani Oliva, Dereani Rosa Dresda, n. 21 Bademba, Chitrs 10, 15 Lager 7, al padre Dereani Luigi, Paularo.

... di Dereani Luigi, Feldpost 48325 G alla moglie Dereani Iolanda, Paularo.

... di Fabiani Riccardo, Wohnlager Ringstrasse, 22 Remscheid, Lennep alla moglie Derani Agnese, Paularo.

... di Ciama Antonio, btg. Costiero, P. M. n. 28 Grecia, alla moglie Dereani Giulia, Paularo.

... di Adami Giovanni, 314505, Lager, Bezeichung 1420 alla moglie Treu Erminia, Paularo.

... di Dereani Luigi, Bechrend e Schulla, Altstaddischeu Thorn 5 A Reinghin 13 al municipio di Paularo.

... di Dereani Giacomo, Dereani Guido, Fabiani Albino, 10. Ragrupp. Fanteria, 2. Comp. Sesana Torinese (Torino) rientrati dalla Francia e non ancora giunti in famiglia, alle rispettive mogli Dereanni Elena, Fabiani Iolanda, Sartori Caterina, Paularo.

... di Fabiani Evaristo, 8. alpini, Comp. Comando, P. M. 202, Russia alla madre Treu Anna, Paularo.

... di Unfer Giacomo, Feldpost 05864, alla moglie Treu Irma, Paularo.

... di Fabiani Guerrino, 30 Raggrupp. A.C.A. 62, Gruppo, II. Batteria, P.M. 83 alla madre Fabiani Luigia, Paularo.

Sottoscrizione ai Buoni del Tesoro

L'Intendenza di Finanza comunica: Tutti i proprietari di depositi in contanti superiori alle L. 500 costituiti presso la Cassa Depositi e Prestiti possono chiedere anche l'importo dei depositi, stessi venga sottoscritto in Buoni del Tesoro 5 per cento 1950.

Sono accettate come contante le cedole in corso di maturazione annesse ai titoli (Buoni Tesoro poliennali, Rend. 3,50 per cento 1902 e 1906, Prestito Red. 3,50 per cento (1934) Rend. 5 per cento (1935) e Prestito Red. 5 per cento (1936) costituiti in deposito il cui capitale nominale superi le L. 10.000 e le L. 15.000 rispettivamente per i titoli con interesse 5 per cento e 3,50 per cento.

I depositanti, data l'alta finalità del prestito si facciano premura di dare la loro adesione mediante domanda in carta semplice dalla quale dovranno risultare gli estremi del deposito (numero di polizza o di posizione, o di ricevuta provvisoria) su cui s'intende eseguire l'operazione.

Per maggiori informazioni i depositanti possono rivolgersi a questa Intendenza Servizio Cassa Depositi e Prestiti.

Avviso ai cacciatori

Dato l'approssimarsi dell'apertura della caccia e dato il breve tempo a disposizione per vagliare le numerose domande presentate dagli appassionati di questo sport, la Questura di Udine sentito il parere delle Autorità Alleate e del Comitato di Liberazione Nazionale per la provincia di Udine, dispone quanto segue:

I permessi saranno rilasciati in base alle schede compilate dagli interessati e presentate a questa Questura tramite la Sezione Provinciale Cacciatori di Udine.

Si rende noto che l'Ufficio Politico della Questura si riserva di eseguire accertamenti per ogni singolo richiedente.

La licenza non verrà concessa alle persone di cui alle seguenti categorie: a) squadristi; b) antemarcia; c) sciarpe littorio; d) marcia su Roma; e) iscritti all'ex P.F.R.; f) soggetti all'epurazione; g) comunque tutte le persone resesi indegne per faziosità naziste, e fasciste.

A tutti coloro che avessero ottenuto il permesso in seguito a false dichiarazioni sulla scheda, sarà confiscata l'arma e inoltrata denunzia all'Autorità competente.

Quanti verranno a conoscenza della concessione di permessi a non aventi diritto, sono invitati comunicarlo all'ufficio Politico della Questura.

Distribuzione pacchi vestiario ai Garibaldini

Oggi a cura del Comando Raggruppamento Divisioni «Garibaldi del Friuli», avrà inizio la distribuzione dei pacchi vestiario ai Garibaldini.

Dati gli scarsi mezzi a disposizione, il costo rilevante dei tessuti e le difficoltà di approvvigionamento, la distribuzione - per ora - è limitata :

1) ai partigiani mutilati ed invalidi ;

2) ai partigiani con anzianità anteriore al 1. maggio 1944. Fra questi ultimi sarà data la precedenza :

- ai partigiani reduci dai campi di concentramento ;
- ai partigiani sinistrati o danneggiati in seguito ad azioni di rappresaglia ;
- ai partigiani più bisognosi.

Viene stabilito il seguente turno tra le Divisioni dipendenti :

Div. «Sud Arzino» nei giorni 23, 24, 25 agosto; Div. «Carnia», nei giorni 27, 28, 29 agosto; Div. «Natisone», nei giorni 30, 31 agosto e 1 settembre, Div. «Picelli», nei giorni 3, 4, 5 sett.; Div. «Destra Tagliamento », nei giorni 6, 7, 10 sett.; Div.« Sinistra Tagliamento », nei giorni 11, 12, 13 sett.; Div. «G. A. P.», nei giorni 14, 15, 17 sett.; Div. «Udine», nei giorni 18, 19 sett.; Brigata «Natisone», nei giorni 20, 21 settembre.

La distribuzione dei pacchi avrà luogo nei giorni sopra specificati presso l'ex Intendenza Unificata - via Bonaldo Stringher - Udine, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Tutti gli interessati dovranno essere muniti della scheda personale. Inoltre tutti coloro che si trovano in condizioni di aver diritto alla precedenza, dovranno esibire:

- cartella clinica (per i partigiani mutilati ed invalidi);
- documento attestante la prigionia (se reduce dai campi di concentramento);
- atto di notorietà rilasciato dall'Autorità comunale, Sindaco o C. L.N. (se sinistrato o danneggiato);
- certificato di povertà (per i bisognosi)

I partigiani si interessino subito per procurarsi i documenti sopracitati ad evitare incresciosi rifiuti o viaggi inutili.

Con questa distribuzione il Comando Raggruppamento Divisioni «Garibaldi del Friuli» cessa da ogni attività assistenziale.

Si rende noto fin d'ora che i partigiani che non rientrano nelle categorie sopra specificate *non devono presentarsi*, in quanto ulteriori distribuzioni verranno successivamente effettuate a cura del Comitato Provinciale dell'A.N.P.I.

SPORT

Calcio

Torneo ragazzi

A causa dell'impraticabilità dei campi, causata dai continui acquazzoni di domenica scorsa, delle sei partite in calendario solamente tre si poterono giocare, mentre le altre venivano rinviate.

Diamo qui i risultati della prima giornata: Girone A. Marcolfa di Cividale - Pradamano 6-1.

Girone B. Ardita - Olimpia 6-0.

Girone C. Gemona - Treppo Grande 3-1.

Una prima partita di ricupero si svolgerà oggi fra le squadre: Julia di Cussignacco e Serenissima di Udine sul campo Brunetta alle ore 12.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Tipografia Editrice di via Carducci

La Società Veneta Ferrovie e il suo personale, prendendo viva parte al lutto della famiglia, partecipano il decesso oggi avvenuto del

Fuochista Autorizzato

Giuseppe Verdi

I funerali seguiranno alle 8.30 di domani partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 22 agosto 1945.

Annunci sanitari

Dott. G. DE CHECO
Medico Chirurgo Specialista. Malattie pelle e genito urinarie - Cura delle vene varicose. Riceve in via Manin, 17 (tel. 824) dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18 - Udine.

Vene varicose - Flebiti - Ulcerazioni
Cure mediche radicali
Dott. B. PITTONI
riceve alle 10 e alle 16
in CASA DI CURA
Udine, via Duca d'Aosta, 5. Tel. 9-32

Dott. ERMES FAIONI
Medicina generale
dispone di CASA DI CURA
per reumatismo, sciatica, artritismo
Cure speciali
Udine, via Rauscedo n. 1, telef. 399
Riceve dalle 14 alle 17

Dott FALESCHINI
Medico chirurgo specialista malattie veneree e pelle. Riceve: ore 10.12.30 e 16-19.30 Udine, vicolo Brovedan 6, tel. 13-06 (da piazza delle Erbe a via Zanon)

Dott BRUNO BRUNI
Medicina Generale. Udine, via della Prefettura, 17 Tel. 20.52. Riceve dalle 13.30 alle 16

Malattie degli occhi
Difetti di vista
Prof. Dott. ALIQUO'-MAZZEI
Riceve 9-12 e 15-18
Udine, Via N. Sauro 1 — Tel. 5.22

Giovedì 23 - ore 18
Partenza per Roma
Automezzo rapidissimo
Sedili imbottiti
Telefonare: 2.85
Agenzia Viaggi Paretti

F.lli POZZO UDINE
Uccelli da richiamo
gabbie, gabbiette, mangimi speciali, reti da caccia, beveroli, fischietti da richiamo, vischio, libri, ecc. ecc.
F.lli Pozzo, via Gemona, 22. Udine

SARTORIE PER SIGNORA MERCERIE - MAGLIFICI
Fate un acquisto veramente conveniente
Senza muoversi dal Vs/ laboratorio potete confezionare con una minimissima spesa i bottoni occorrenti per il vostro lavoro.
Assortimento anelle NOVITA' di ogni tipo e grandezze.
Spedizione listino a richiesta
VISITATECI
Concessionario esclusivo per le Tre Venezie
B. DI CINTIO
Via del Carbone, 7 a - UDINE.

Annunci economici

COMPRE VENDITE-CESSIONI

CASETTA operaia orto corte promiscua terreno fabbricabile mq. 1500 Pasian di Prato vendesi. Drigani. Ancora d'Oro Udine 2041

OTTIMO affare vendo gruppo fabbricati d'angolo vicinanze via Poscolle 1.050.000 immediata periferia città vendo mq 18.000 area fabbricabile Fontanini Ufficio Affari Manin 9 tel 13.60

PER ACQUISTI terreni, case rivolgersi D'Agostino. Albergo Commercio, piazza Duomo. Udine. 4942

PERMUTASI affitanza villa immediata periferia, vani 6 bagno corte giardino orto con appartamento centrale vani 6 tutti i conforti. Ufficio Affari. Fontanini Manin 9 tel. 13.60.

VENDESI Artegna casa vani 10 corte orto. In Carpeneto di Pozzuolo campi 30 con casa. Rivolgersi geometra Rossi Tricesimo-Artegna. 1928

VENDESI periferia Udine casa civile 6 e servizi, casa da riattare vani 7 e servizi, area fabbricabile fronti su strade m. 3100 circa. Rivolgersi Ufficio Tecnico Ruttar, via Mercatovecchio 9/II. 1838

VENDO terreni qualità superiore, 100 campi 2 coloniche zona Zoppola (Pordenone), 30 campi con colonica Aquileia, 130 campi 2 coloniche e civile Cividale, 70 campi colonica e civile Torre Viscosa, villa S. Vito Tagliamento, 400 ettari bosco, con impianto completo centrale idraulica, teleferica, segheria, legnami e carboni in cantiere Carnia, villa palazzi case e sinistrate in città. Toneatti, Caffè Dorta. 1807

VENDO vicinanze via Pordenone appezzamento area fabbricabile mq. 4.400. Fontanini. Ufficio Affari Manin 9, tel. 13.60

VENDO 14 ettari casa colonica nuova terreno prima qualità alberato e vitato vicinanze Cormons. Toneatti. Caffè Dorta. Udine. 2074

VENDO casa civile centro Palmanova. Scrivere Laiolo, Tricesimo. 2083

COMMERCIALI

EDILI cambierei subito mille marsiglieri con equivalente in coppo. Biasutti, via Zara, 11.

MOTORINO 1/4-1/2 HP. 220 volts acquisterei. Offerte 2024 Pubblicità Libertà.

RADIO Siemens 2 campi d'onda altro CGGE occasione vendo. 2103 Pubblicità Libertà.

SALOTTO ghiacciaia ventuno dischi stivaloni nuovi 43, vestito lana causa partenza vendonsi. Via Grazzano, 65. 11.30-12.30. 2101

SCROFA bellissima pregna nostrana primipara, 140 chili vendesi. Boriani, via Pulesi, 2, tel. 14.16.

VENDESI borsa viaggiatore pelle occasione. Via Grazzano, 36 a. 1883

VENDO macchina scrivere Royal 90 spazi perfetta e fotografica 4/6 obiettivo 1,2.9. 1927 Pubbl. Libertà.

VENDO macchina fotografica Wolglender formato Leica obiettivo 1.3.5 Scobar, via Planis 15/4. 2096

VENDONSI macchine maglierie nuove. Basciù, piazza S. Giacomo. 1803

AUTOMOBILI CICLI SPORT

BALILLA 3 marce gassogeno gommata buono stato vendesi. 2027 Pubblicità Libertà.

CAUSA partenza vendo camion ottimo stato con permesso circolazione portata q.li 50; 3 auto Fiat 500 con o senza gomme; bicicletta uomo nuova tipo sport altra donna seminuova. Fontanini Ufficio Affari Manin 9, tel. 13.60.

PERMUTEREI macchina nuova combinata per falegnameria con Fiat 1100, ben gommata. Fontanini, Ufficio Affari, Manin. 9, tel. 13.60.

BICICLETTA donna nuova coperture ante guerra vendo. De Sabata. Caffè Zecchini. 2076

CERCO coperture balloncino e camera d'aria 26x1/2. Tiberio Deciani. 17 a 2104

MOTOCARRO q.li 10 adibirsi trasporti, offresi ovunque. Telef. 19.47. 1879

VENDESI auto 500 Berlina, gommata in perfette condizioni. Pubblicità 1920 Libertà.

VENDO bicicletta uomo nuova e altre d'occasione senza gomme. Fontanini Ufficio Affari. Manin .9, tel. 13.60.

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

URGE provetta pellicciaia e aiuto pellicciaia. Presentarsi « Casa della Seta », piazza Mercatonuovo 6. Udine. 1670

SPETTACOLI ALL'APERTO
CINEMA ROMA
via Pracchiuso, 21.
Oggi 23 e domani 24 agosto ore 21.15 un magnifico film di cappa e spada, superbamente interpretato da Gino Cervi - Annelise Uhlig - Paolo Stoppa
DON CESARE DI BAZAN
Fuori programma:
Ultimo combattimento
con la bimba prodigio
Shirley Temple

F. d. G. - Cussignacco
OGGI GIOVEDI', ore 20
BALLO PUBBLICO

BILANCIE AUTOMATICHE D' OGNI TIPO
Marca « ITALIANA »
Ditta Fco MACCHI
Agenzia e Deposito:
LEONE BASTIANELLO - UDINE
Via Vitt. Veneto, 16 (interno)

L'orologeria Marvin
Via Aquileia N. 34
Avverte la sua clientela che fra giorni riaprirà il negozio.

A FAGAGNA
tradizionale
Corsa degli asini
1a domenica di settembre
Le iscrizioni si ricevono presso il locale F. d. G.

La DITTA
Malesani & Rinaldi
ha chiuso per ferie e trasferimento dal 20 corr. al 16 settembre p. v.
Riaprirà dopo detto periodo, nei vecchi locali di
Via Carducci n. 22-24.

La ditta G. VIANELLO
MACCHINE PER UFFICIO
Via Vittorio Veneto 18A, tel. 18.97
Comunica che ha ripreso il lavoro di riparazione e manutenzione anche in provincia.

Ditta BRUNI
Via Manin, 12 Telef. 16-22
Riparazioni e abbonamenti per la manutenzione di registratori di cassa d'ogni tipo e marca - Acquisti. Vendite macchine per uffici e per negozi alimentari

Mobili pronti e su ordinazione
Mobilificio
DAL SOGLIO - ARTEGNA

SAVIO
Piazza XX Settembre, Udine
Unico concessionario PIPE di marca
"LUS,, "Non canta la raganella,,
"PHILIPS,, - "FOCA,, - "GOLF,,
ASSORTIMENTO ARTICOLI PER FUMATORI
Sconto ai Rivenditori

"TOTALIA,,
l' ADDIZIONATRICE COMPLETA
per il Vostro Ufficio che vende regolarmente l'Agenzia
LAGOMARSINO
Via Rauscedo (Palazzo Odeon)
Udine - Telefono 19.43

Udine - Milano (Camion)
Partenza oggi ore 16, 23 corr. Accetta carico fino a 30 q.li. Rivolgersi via Levaria 2 B, tel. 12.13.

Tinture per capelli
IMEDIA - INECTO - TINSOL
OPOVEGETA - HIBROS - FLORIDA - TASAMI ed altre specialità, rivolgersi al Concessionario esclusivo:
B. DI CINTIO - UDINE
Via del Carbone, 7/a

"LA RADIOFONICA,,
di Carducci De Cecco - OSOPPO - Tel. 58
Apparecchi radio - Laboratorio riparazioni - Materiali elettrici ed elettro - domestici.
Prossime esclusività delle migliori Case italiane
Agenzia di vendita all'ingrosso per la
PROVINCIA DI UDINE:
OLINDO DE CECCO
Via Aquileia, 33 - UDINE - Telef. 18-22

Ditta VITTORIO VOLPI - Trasporti Spedizioni
Via S. Lucia 27 — PADOVA — Telef. 20347 - 24617
avverte la spettabile Clientela di aver organizzato un
servizio regolare merci e collettame - da e per Udine
A UDINE presso LESKOVICH - Viale Stazione

MORONI
QUANDO ASPETTATE?
AD ACQUISTARE UNA BOTTIGLIA
DI "OL SAPOR,, CHE SOSTITUISCE
OLIO - ACETO - SALE
PER CONDIRE ALIMENTI INSALATE
VERDURE COTTE - ECC.
STABILIMENTI C. I. S. A. - VARESE

Rappresentante : CENISIO NODARI
Via Aquileia, 53 - Telefono 1.68